

Fabio Scrimatore - Le risposte di Scuola e Amministrazione

# Equiparazione dei diplomi di laurea

**Il quesito, proposto da un ricercatore a tempo indeterminato, in servizio nella facoltà di Economia di una Università del Centro-Sud, riguarda il sistema della equiparazione fra le tre tipologie dei diplomi di laurea, previsti dagli ordinamenti universitari che si sono succeduti dalla fine degli anni '90 al 2005.**

All'origine, il quesito è stato formulato con le seguenti proposizioni: "In allegato Le invio una tabella di riconoscimenti di lauree. Questa tabella è allegata ad provvedimento del 2009. Vorrei sapere come devo leggerla".

Per agevolare la comprensione del quasi amletico quesito, si riporta uno stralcio testuale della tabella che vi è citata:

Equiparazioni tra lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali.

*Ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi:*

-nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999, ai relativi diplomi (colonna 1) sono equiparati tutti i diplomi delle corrispondenti classi D.M. n. 509/1999 (colonna 3) e D.M. n. 270/2004 (colonna 4);

-nei bandi che fanno riferimento

all'ordinamento D.M. n. 509/1999, ai relativi diplomi (colonna 3) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi D.M. n. 270/2004, disposte nella casella adiacente della colonna 4;

-nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento D.M. n. 270/2004, ai relativi diplomi (colonna 4) sono equiparati il corrispondente diploma dell'ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999 (colonna 1) e il/i diplomi delle corrispondenti classi D.M. n. 509/1999, disposte nella casella adiacente della colonna 3;

-nei bandi che fanno riferimento all'ordinamento D.M. n. 509/1999 o all'ordinamento D.M. n. 270/2004 sono equiparati tra loro i diplomi relativi alle classi contenute nella stessa casella.

COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3	COLONNA 4
Diploma di laurea (DL)	Riferimento normativo	Lauree specialistiche della classe (DM 509/99)	Lauree magistrali della classe /DM 270/04)
Scienze statistiche ed attuariali	Tabella V del R.D. 30.9.1938 n. 1652 modificata dal D.M. 21.10.1992, e dal D.M. 7.11.1995.	91/S Statistica economica, finanziaria e attuariale.	LM-16 Finanza LM-82 Scienze statistiche LM-83 Scienze statistiche, attuariali e finanziarie

La tabella sopra riportata in stralcio è allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, il quale ha sostituito l'omologo Decreto del 5 maggio 2004, (che, a sua volta, era stato sostituito dal Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270), con il quale era stata fissata l'equiparazione fra i diplomi di laurea del vecchio ordinamento e le lauree specialistiche.

In sintesi, l'ultimo dei citati Decreti, datato 9 luglio 2009, ha stabilito le corrispondenze fra le tre tipologie di diplomi di laurea che sono state generate dalle ricorrenti riforme del sistema universitario e che si citano di seguito: diplomi di laurea del vecchio ordinamento, definiti semplicemente DL; diplomi di laurea specialistica, introdotti con il Decreto Ministeriale n. 509 del 1999 e identificati dalla sigla LS; infine, diplomi di laurea magistrale, istituiti con il Decreto Ministeriale n. 270 del 2004, classificati con la sigla LM.

L'autore del quesito sembrava interessato a conoscere semplicemente quali potessero essere gli effetti che la sopra riportata tabella, allegata al citato D.I. del 9 luglio 2009, genera nei riguardi di coloro che posseggano uno dei tre titoli di laurea riportati nella medesima tabella.

Attenendoci alla interpretazione letterale del titolo della tabella predetta, si potrà serenamente affermare che l'equiparazione dichiarata fra le tre tipologie di laurea (diploma di laurea in scienze statistiche ed attuariali (DL); diploma di laurea specialistica della classe 91/S - Statistica economica, finanziaria ed attuariale; diplomi di laurea magistrale delle classi 16 - Finanza, 82 - Scienze statistiche e 83 - Scienze statistiche, attuariali e finanziarie, ha efficacia soltanto ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici, intendendosi per tali tutti i concorsi che consentono l'accesso alle funzioni proprie dei ruoli delle carriere previste nella pubblica amministrazione. A tal riguardo appare utile precisare che il concetto di pubblica amministrazione lo si rileva dal comma 2 dell'art. 1 del Decreto Legislativo n. 165,

del 30 marzo 2001, secondo il quale: *"Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi le scuole di ogni ordine e grado, le aziende e le amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, ecc."*

Un esempio potrà essere sufficientemente esplicativo di quel che si è scritto: ad un concorso per esami e titoli a posti di funzionario, bandito dall'Istituto Centrale di Statistica, per la cui ammissione sia richiesto il diploma di laurea specialistica della classe 91/S - Statistica economica, finanziaria ed attuariale, avranno diritto a partecipare, insieme ai possessori dell'appena citata laurea specialistica della classe 51/S, coloro che posseggano il vecchio diploma di laurea quadriennale in Scienze statistiche ed attuariali, o uno dei tre diplomi di laurea magistrale indicati nella colonna 4 della trascritta tabella (LM-16 - Finanza; LM-82 - Scienze statistiche; LM-83 - Scienze statistiche, attuariali e finanziarie).

La risposta che è stata data al quesito direttamente al suo autore ha originato una seconda domanda dello stesso autore, composta dalle proposizioni che si riportano in sintesi: *"Interessa sapere se, ai fini dell'insegnamento, la laurea in Scienze statistiche e attuariali è equiparata a tutti gli effetti alla laurea in Statistica economica, finanziaria e attuariale-91/S ed alla laurea LM/16 - Finanza, LM-82 - Scienze statistiche, LM-83-Scienze statistiche, attuariali e finanziarie. In pratica, se la prima laurea consente di insegnare nelle scuole secondarie le discipline giuridiche ed economiche, la stessa possibilità di insegnamento è concessa anche alle altre lauree cui essa è equiparata?"*

La proposizione di questa seconda domanda è nata, con molta probabilità, dal dubbio che il suo autore avrà avuto sulla riconducibilità nell'ampia tipologia dei pubblici concorsi delle procedure previste dall'ordinamento scolastico per il reclutamento degli insegnanti nelle scuole pre-universitarie. La tabella sopra riporta-

ta in stralcio, infatti, come si è già sottolineato, dispone l'equiparazione reciproca fra le tre tipologie dei diplomi di laurea esclusivamente ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi. Sicché, se il reclutamento degli insegnanti potesse essere ricondotto nelle categorie dei pubblici concorsi, diverrebbe chiaro che la predetta equiparazione fra le tipologie di lauree opererebbe anche a beneficio degli insegnanti della scuola secondaria.

Ma l'attuale prassi amministrativa, sostenuta dalla prevalente giurisprudenza amministrativa, esclude che le procedure del reclutamento rientrino fra i pubblici concorsi. Lo dimostra, peraltro, la considerazione che il reclutamento dei docenti della scuola non universitaria ha sempre avuto una disciplina legislativa e regolamentare specifica, per la qual ragione il principio ermeneutico, che fa prevalere la legge speciale sulla legge generale, toglie ogni dubbio pur ipotizzabile al riguardo.

Ma questa precisazione non ha impedito che si desse risposta pienamente affermativa alla seconda domanda che si sta esaminando, asserendo con certezza che non vi è alcun dubbio che le discipline giuridiche ed economiche possono essere insegnate nelle scuole secondarie tanto da coloro che posseggano la vecchia laurea quadriennale in Scienze statistiche ed aziendali (DL), quanto da coloro che abbiano conseguito la laurea specialistica della classe 912 (Statistica economica, finanziaria ed attuariale), quanto infine da coloro che abbiano conseguito uno dei diplomi di laurea magistrale indicati nella colonna 4 del prospetto riportato nella prima parte di questa risposta (LM-16 Finanza; LM-82 Scienze statistiche; LM-83 Scienze statistiche, attuariali e finanziarie).

Ovviamente la medesima conclusione varrà per ognuna delle altre discipline scolastiche che possono essere insegnate con il possesso di uno dei cinque diplomi di laurea sopra citati.

La predetta conclusione non poteva far parte dell'ordinamento universitario, ma di quello che disciplina l'insegna-

mento nelle scuole secondarie. Infatti la si trova nel Decreto Ministeriale n. 62, del 13 luglio 2011, con il quale sono state regolate le procedure per la formazione delle graduatorie di circolo e di istituto per il triennio che comprende gli anni scolastici 2011/12, 2012/13 e 2013/14.

L'articolo 2 del citato Decreto prevede quali siano i titoli per essere inclusi nelle graduatorie di I, II e III fascia di istituto. Nell'ultima fascia è disposto che abbiano titolo ad essere ammessi sia coloro che hanno titoli che sono previsti dal fondamentale D.M. 30 gennaio 1998, n. 39 (sono le tradizionali lauree, indicate con la sigla DL), sia coloro che posseggano lauree specialistiche (LS), sia coloro che abbiano conseguito una laurea magistrale (LM).

Ai fini della dimostrazione della fondatezza della risposta che si sta dando all'autore del quesito, appare fondamentale l'inciso che si legge nel predetto art. 2 del D.M. n. 62/2011, con il quale la corrispondenza fra le tre tipologie di lauree, disposta nella sopra tabella annessa al Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009, viene estesa anche all'ordinamento scolastico delle scuole secondarie.

Quella disposizione, in sostanza, integra l'intitolazione della citata tabella, che ora si può leggere anche nella formulazione che si riporta di seguito:

Equiparazioni tra lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali

Ai fini della partecipazione all'insegnamento nelle scuole secondarie: sono stabilite le seguenti corrispondenze fra i diplomi di laurea (DL), li diplomi di laurea specialistica (LS) ed i diplomi di laurea magistrale (LM):

COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3	COLONNA 4
Diploma di laurea (DL)	Riferimento normativo	Lauree specialistiche della classe (DM 509/99)	Lauree magistrali della classe /DM 270/04)
Scienze statistiche ed attuariali	Tabella V del R.D. 30.9.1938 n. 1652 modificata dal D.M. 21.10.1992, e dal D.M. 7.11.1995.	91/S Statistica economica, finanziaria e attuariale.	LM-16 Finanza LM-82 Scienze statistiche LM-83 Scienze statistiche, attuariali e finanziarie

E' bene ricordare quale è il procedimento necessario per individuare le discipline scolastiche che si possano insegnare con il possesso di un determinato diploma di laurea.

Il Decreto Ministeriale n. 39, che risale al 30 gennaio 1998, è la prima fonte normativa, alla quale sono allegati tre tabelle in cui, in corrispondenza delle classi di concorso comprendenti singoli insegnamenti, sono riportati i titoli accademici richiesti per essere ammessi agli insegnamenti stessi, insieme con le indicazioni relative al piano di studi seguito per il conseguimento del titolo.

Al predetto D.M. n. 39 del 1998 potranno riferirsi coloro che sono in possesso di lauree (LM) del vecchio ordinamento.

Coloro che hanno conseguito una laurea specialistica (LS) dovranno far riferimento al già citato Decreto Ministeriale 9 febbraio 20055, n. 22, la cui tabella A, allo stesso modo delle tabelle allegate al citato D.M. n. 39/1998, riporta, in ordine progressivo, le classi di concorso; in corrispondenza delle diverse classi di concorso riporta le classi delle lauree specialistiche universitarie, espresse con numeri arabi, che consentono l'accesso alle corrispondenti classi di concorso. Accanto alla casella che riporta le classi di laurea specialistica, la tabella indica il numero dei crediti universitari che dovranno comporre il piano di studi per conseguire la laurea specialistica, diviso per settore scientifico-disciplinare. Ciascun settore scientifico-disciplinare è contraddistinto

da un codice e corrisponde ad un raggruppamento di insegnamenti affini.

Allo stesso fine, le persone che hanno conseguito una laurea magistrale (LM) potranno riferirsi al già citato Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 ed all'annessa tabella sopra schematizzata. Individuata la classe di laurea specialistica corrispondente al diploma conseguito (LM) nella quarta colonna della tabella, ed identificata la corrispondente classe di laurea specialistica nella colonna precedente, gli interessati potranno conoscere quale sia la classe di concorso ai cui insegnamenti secondari potranno accedere, seguendo lo stesso metodo di ricerca precedentemente indicato per coloro che posseggono una laurea specialistica.

Con una terza domanda, proposta dallo stesso, insaziabile ricercatore di norme accademiche, è stato chiesto se *sia possibile che un laureato, presa visione dei crediti necessari per un determinato insegnamento nella scuola secondaria, possa integrare il suo curriculum accademico con i crediti mancanti, anche dopo aver conseguito la laurea.*

La risposta a quest'ultima domanda potrà scaturire dall'analisi del Regolamento didattico che ogni Università si dà, quale espressione dell'autonomia didattica che l'ordinamento - e da ultimo il D.P.R. n. 212 dell'8 luglio 2005, con l'art. 10 - universitario contempla.